# Uno slogan ambizioso per Gioventù+Sport : l'avvenire in movimento

Autor(en): **Keller, Heinz**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 2: **25 anni di Gioventù+Sport**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

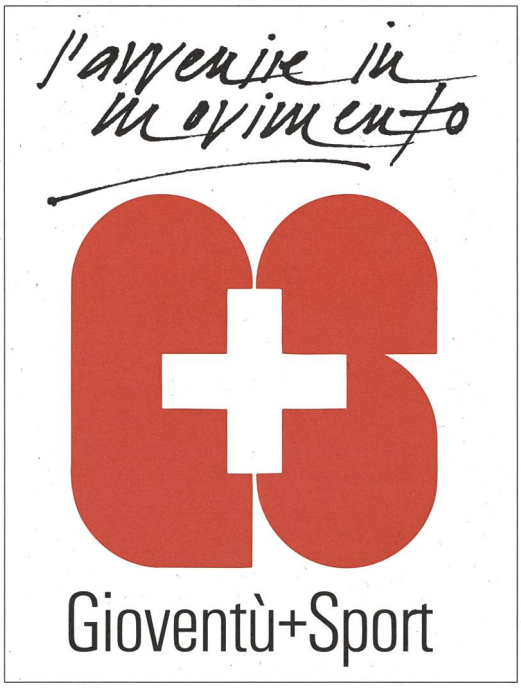
**Uno slogan ambizioso per Gioventù+Sport**

# L'avvenire in movimento

di Heinz Keller, direttore della SFSM

La gioventù e lo sport. Entrambi rappresentano un potenziale ed offrono delle possibilità. Entrambi sono rivolti verso il futuro. Pertanto, entrambi presuppongono un'assistenza ed attenzione particolari, in quanto sono soggetti a mutazioni e a deformazioni. Entrambi necessitano di un aiuto, anche materiale, poiché da entrambi ci si attende un «ritorno dell'investimento» situato a medio e a lungo termine.

La gioventù si situa all'inizio della sua biografia. È comprensibile che essa cerchi di modificare il futuro attraverso un modo di vivere attivo in base alle proprie condizioni, ai propri motivi e ideali. Gli investimenti di qualsiasi tipo, che riguardano la gioventù, sono molto utili. Ad esempio gli investimenti nel campo della formazione e della cultura, in quanto permettono di acquisire le capacità ed abilità necessarie per gestire il nostro essere umano. E questo sia che lo vogliamo o no: la gioventù non rappresenta soltanto il prolungamento delle nostre idee nel futuro, bensì sottindende piuttosto un cambiamento delle nostre idee. La gioventù, quindi, mette in moto anche il nostro futuro.




Lo sport si situa anch'esso all'inizio di un'evoluzione, di cui non si intravedono ancora gli sbocchi. La sua biografia è giovane. Si intravedono tuttavia in modo chiaro le sue potenzialità illimitate di cambiamento. Lo sport offre delle possibilità di cambiamento a livello sociale e questo in base alle sue condizioni di base, ai suoi obiettivi di ordine superiore e alle sue proprietà. Anche in questo settore bisogna fare degli investimenti. Infatti, da questi dipenderà, in parte, come giocheranno in futuro i nostri figli e nipoti.

Anche in questo caso si tratta di acquisire delle capacità ed abilità che permettono all'uomo di realizzarsi in modo sensato e gioioso anche nelle attività ludiche e sportive. Lo sport rappresenta una fonte di rafforzamento, di accentuazione o, se volete, di esagerazione della nostra esistenza. Anche lo sport, quindi, modificherà il nostro futuro.

G+S mette in moto il futuro, in quanto la gioventù («G») fa del moto e lo sport («S») lo permette. G+S è un movimento variegato, in quanto riunisce il club di calcio, gli esploratori, un gruppo di amazzoni e cavalieri, un campo di sci, una squadra di pallavolo, ... Tutte queste componenti di G+S hanno un punto in comune: la monitrice e il monitore. Sono essi che avvicinano, guidano ed istruiscono le ragazze e i ragazzi all'attività sportiva. Sono essi che scelgono le sfide e gli ostacoli, indicano la strada che conduce al successo, pongono sempre nuovi obiettivi e guardano per primi negli occhi le ragazze e i ragazzi dopo una vittoria o una sconfitta; e questo anche nell'attività sportiva del futuro. G+S si occupa della formazione di queste monitrici e monitori. Sono più di 10'000 all'anno, più di 100'000 in totale. Sono responsabili che la nostra gioventù rispetti le regole, la natura e gli avversari più deboli, e che affronti le sfide dello sport con un sano agonismo. Una responsabilità per il futuro.

Le monitrici e i monitori hanno cura dello sport, in quanto entrambi sono fragili ma infinitamente preziosi.

Noi, adulti, dobbiamo soltanto render possibile tutto ciò. Eppur si muove...

Traduzione di Nicola Bignasca